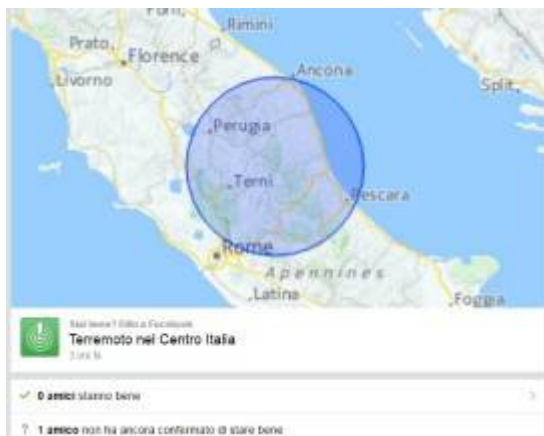


SISMA E WEB: ESPERTI, "MOLTE INFORMAZIONI AI CITTADINI ARRIVANO DAI SOCIAL"

27 Ottobre 2018



CAMPOTOSTO – Durante una catastrofe “le persone hanno bisogno di informazioni al pari di acqua, cibo, medicine e rifugi. La mancanza di informazioni può rendere le persone vittime della catastrofe e bisognose di aiuto”.

Lo ha detto il ricercatore del Cnr di Roma, Emanuele Brugnoli, durante il suo intervento ‘Prevenzione e catastrofi: social media e relative metodologie di Intelligence’ nell’ambito della giornata di studio dal titolo ‘Terremoto in Centro Italia oggi- Teoria della prevenzione e intelligence ambientale’ organizzata a Campotosto (L’Aquila) dall’associazione locale Radici Pojane (Arp), Ecoservizgroup, ReS On Network e Hub Academy.

Una giornata che ha messo a confronto la ricerca con le richieste dei cittadini di Campotosto.

In particolare, Brugnoli ha sottolineato il ruolo dei social media in risposta alle calamità con particolare attenzione a *Facebook* e *Twitter*.

Nel caso del sisma dell’Emilia Romagna del 2012, ha riferito Brugnoli, il 36% delle informazioni ai cittadini sono arrivate via *Twitter* e solo il 4% attraverso le fonti istituzionali.

Dall’esperto dell’Enea, Gregorio D’Agostino, le azioni qualificanti per affrontare il dopo catastrofe.

La chiave, secondo D’Agostino, è in tre parole: resilienza, efficienza e sostenibilità.

D’Agostino ha parlato di come governare la smart society ma ha anche detto che “non esistono ricette che dicano dove allocare le risorse e come muoversi”.

Presente all’incontro anche Davide Tullii, ingegnere edile, che lavora sui cantieri all’Aquila.

Di infrastrutture critiche, teoria delle reti e human intelligence si è occupato il direttore scientifico di ReS On Network, Marco Santarelli, mentre la giornalista Pina Manente di comunicazione in stato di crisi.

Ma, ha detto il presidente dell’associazione Radici Pojane, Livio De Angelis, “la questione non è se ci sarà e quale sarà il nostro futuro ma di sapere se Campotosto verrà ricostruito”.

Infine accorato l’appello del comandante della locale stazione dei Carabinieri, Filippo Graziano, per non lasciare solo Campotosto.